



Roma, 7-11 settembre 2009

# **IL TEMA DELLA BANDA LARGA COME NUOVA SFIDA**

**Il progetto di intervento pubblico  
“Banda larga nelle aree rurali”  
proposto dal Mipaaf nell’ambito  
dell’Asse III –Misura 321**





# IL TEMA DELLA BANDA LARGA COME NUOVA SFIDA.

- **Strategia di Lisbona rinnovata** (una delle principali priorità dell'UE è quella di realizzare una società basata sulla conoscenza e l'innovazione; lo sviluppo rurale svolge un ruolo fondamentale nella diffusione delle TIC nelle zone rurali. (COM (2005) 330 del 20.7. 2005
- **Quadro strategico i 2010** ( dimezzare il divario nell'uso di internet per i gruppi a rischio di esclusione e aumentare la disponibilità di infrastrutture per la banda larga per raggiungere almeno il 90% di cittadini e imprese)
- **Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale 2007-2013** (incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC nel settore agricolo, agroalimentare e forestale, nonché nelle zone rurali in generale e nel settore del turismo rurale



# IL TEMA DELLA BANDA LARGA COME NUOVA SFIDA

- ...incoraggiare le sinergie e la complementarietà tra le politiche di sviluppo rurale, le politiche per l'occupazione e le politiche strutturali. Nel settore delle TIC il migliore utilizzo di tali sinergie consiste nell'iscrivere le azioni per lo sviluppo della società dell'informazione nelle zone rurali all'interno di più ampie strategie regionali o nazionali in materia di TIC (il sostegno alla banda larga quindi rappresenta un rafforzamento di un'impostazione già presente negli OSC del 2006, concentrando l'attenzione sulle azioni a carattere infrastrutturale)





# IL PIANO EUROPEO DI RIPRESA ECONOMICA COM(2008) 800 DEF.

Per ottimizzare i benefici e conseguire gli obiettivi del piano di ripresa di sostegno all'economia reale occorre uno stretto collegamento fra incentivo finanziario e le azioni nei quattro settori prioritari della **Strategia di Lisbona** (persone, imprese, infrastrutture e energia, ricerca e innovazione)





# IL PIANO EUROPEO DI RIPRESA ECONOMICA COM(2008) 800 DEF.

## *TARGET*

raggiungere una copertura di Internet ad alta velocità del 100% entro il  
2010;

- promuovere investimenti competitivi in reti di fibre ottiche e liberare lo spettro per la banda larga senza fili anche al fine di migliorare le prestazioni delle reti esistenti
- incrementare lo sviluppo economico e l'imprenditoria agricola ed agroalimentare nelle zone rurali, per accentuare la competitività delle imprese agro-forestali, la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche nei territori rurali.





# IL PIANO EUROPEO DI RIPRESA ECONOMICA COM(2008) 800 DEF.

LE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE PER LA  
BANDA LARGA

**€ 96.084.000**





# Il progetto di intervento pubblico proposto dal **MIPAAF**

## “ Banda larga nelle aree rurali d'Italia ”

da attuare

nell'ambito dell'**ASSE III**

### **MISURA 321 “ Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale ”**





## **COERENZA, COMPLEMENTARIETA' E SINERGIA DEL PROGETTO MIPAAF CON IL PIANO NAZIONALE DI ABBATTIMENTO DEL DIGITAL DIVIDE (Legge 69/2009)**

### **IL PIANO NAZIONALE DI ABBATTIMENTO DEL DIGITAL DIVIDE (Legge 69/2009)**

- OBIETTIVO COPERTURA INTERO TERRITORIO NAZIONALE ENTRO IL 2010 (FINO A 640 K)
- PROGETTO CONDIVISO CON LE REGIONI CHE IN MOLTI CASI PREVEDONO RISORSE PROPRIE
- ATTUAZIONE ATTRAVERSO INFRATEL
- TENDENZIALE CONCENTRAZIONE DI RISORSE NELLE REGIONI IN CONVERGENZA





# STATO DELLA COPERTURA DEL SERVIZIO A BANDA LARGA IN ITALIA

Regione	%ADSL2+ (20 Mbps)	%ADSL (7Mbps)	%ADSL Lite (640kbps)	% Digital Divide	Copertura ADSL Totale
<i>Abruzzo</i>	45,8%	40,6%	3,4%	10,2%	89,8%
<i>Basilicata</i>	21,5%	55,8%	14,7%	8,0%	92,0%
<i>Calabria</i>	24,9%	59,4%	11,3%	4,4%	95,6%
<i>Campania</i>	64,9%	29,0%	3,1%	3,0%	97,0%
<i>Emilia Romagna</i>	56,9%	34,4%	4,3%	4,4%	95,6%
<i>Friuli V.G.</i>	47,3%	37,2%	5,3%	10,2%	89,8%
<i>Lazio</i>	76,2%	20,0%	1,0%	2,9%	97,1%
<i>Liguria</i>	70,6%	23,1%	3,6%	2,7%	97,3%
<i>Lombardia</i>	66,8%	27,1%	2,7%	3,4%	96,6%
<i>Marche</i>	46,4%	44,5%	4,4%	4,8%	95,2%
<i>Molise</i>	37,2%	28,8%	8,0%	26,1%	73,9%
<i>Piemonte</i>	57,7%	31,0%	8,7%	2,6%	97,4%
<i>Puglia</i>	60,7%	36,8%	1,6%	0,8%	99,2%
<i>Sardegna</i>	54,2%	36,6%	3,6%	5,6%	94,4%
<i>Sicilia</i>	54,4%	42,1%	1,7%	1,8%	98,2%
<i>Toscana</i>	49,5%	41,0%	4,0%	5,6%	94,4%
<i>Trentino Alto Adige</i>	33,7%	50,9%	7,5%	8,0%	92,0%
<i>Umbria</i>	43,5%	40,9%	5,8%	9,8%	90,2%
<i>Valle D'Aosta</i>	40,2%	54,2%	5,2%	0,5%	99,5%
<i>Veneto</i>	47,7%	39,2%	3,3%	9,8%	90,2%
<b>TOTALI</b>	<b>58,4%</b>	<b>33,5%</b>	<b>3,8%</b>	<b>4,4%</b>	<b>95,6%</b>





# STATO DELLA COPERTURA DEL SERVIZIO A BANDA LARGA NELLE AREE RURALI

Regione	Copertura popolazione comuni C e D		
	DD	<640 kbit/s	>7 Mbit/s
Abruzzo	8,5%	2,3%	23,0%
Basilicata	8,2%	12,5%	68,7%
Calabria	4,4%	7,8%	38,4%
Campania	2,7%	2,6%	14,8%
Emilia Romagna	5,8%	6,5%	70,7%
Friuli Venezia Giulia	4,0%	2,5%	13,3%
Lazio	2,4%	0,9%	12,3%
Liguria	1,8%	2,1%	9,9%
Lombardia	1,2%	1,1%	7,4%
Marche	4,0%	4,0%	67,8%
Molise	24,0%	7,2%	37,8%
Piemonte	1,5%	5,3%	16,8%
Puglia	0,8%	1,3%	46,7%
Sardegna	6,9%	3,8%	66,8%
Sicilia	2,0%	1,5%	46,1%
Toscana	4,3%	2,1%	34,0%
Trentino Alto Adige	8,0%	5,1%	58,9%
Umbria	7,9%	4,8%	87,3%
Val D'aosta	0,5%	8,8%	90,7%
Veneto	2,2%	1,7%	12,3%
<b>Totale nazionale</b>	<b>9,20%</b>	<b>8,20%</b>	<b>82,60%</b>





# **Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF**

## **“ Banda larga nelle aree rurali d’Italia ”**

Sostenere la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nei territori e nei contesti produttivi rurali, al fine di migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento della popolazione





# MAPPATURA DELLE AREE BIANCHE. FABBISOGNO DI INTERVENTO

• REGIONI (meuro)	Num interventi in aree C e D	Totale Int. Backhaul in aree bianche Ce D
• ABRUZZO	112	22,56
• BASILICATA	63	14,34
• CALABRIA	75	16,26
• CAMPANIA	135	27,88
• EMILIA ROMAGNA	154	27,72
• FRIULI VENEZIA GIULIA	69	10,692
• LAZIO	46	6,84
• LIGURIA	86	11,58
• LOMBARDIA	101	24,44
• MARCHE	12	0,72
• MOLISE	82	16,68
• PIEMONTE	379	68,82
• PUGLIA	5	1,172
• SARDEGNA	38	4,2
• SICILIA	88	15,88
• TOSCANA	314	55,08
• TRENTINO ALTO ADIGE	119	24,18
• UMBRIA	52	8,79
• VAL D'AOSTA	23	3,1
• VENETO	136	24,56
• TOTALE	<b>2089</b>	<b>385,5</b>





# **Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF**

## **“ Banda larga nelle aree rurali d'Italia ”**

### **LA STRATEGIA DI INTERVENTO**

- **sostenere in via prioritaria gli investimenti terrestri necessari a garantire l'accesso alle connessioni a banda larga nei territori e nei contesti produttivi rurali (obiettivo è quello di giungere ad una capacità di servizi nelle aree bianche rurali fino a 20 Mbits);**
- **promuovere la tecnologia satellitare (in via subordinata)**





# **Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF “ Banda larga nelle aree rurali d’Italia”**

## **LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

- a) **Realizzazione di interventi infrastrutturali terrestri (in via prioritaria)**
- b) **Sostegno alle imprese e popolazioni locali per il collegamento alla tecnologia satellitare ( in via subordinata)**





# **Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF “ Banda larga nelle aree rurali d'Italia”**

## **LE AZIONI AMMISSIBILI TIPOLOGIA INTERVENTO A**

- .creazione di nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul ( fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con la tecnologia satellitare);**
  - adeguamento di infrastrutture di banda larga esistenti;**
- realizzazione di infrastrutture di banda larga di tipo passivo ( opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete come la fibra spenta) anche in sinergia con altre infrastrutture ( energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie)**





# **Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF “ Banda larga nelle aree rurali d'Italia”**

## **LE AREE ELEGGIBILI TIPOLOGIA INTERVENTO A) - aree rurali C e D individuate come “bianche”**

- Assenza d infrastrutture a larga banda
- Assenza di operatori che offrono servizi a banda larga o gravi limitazioni quantitative( numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a larga banda;
- Presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga





# Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF “ Banda larga nelle aree rurali d'Italia”

## LE AREE ELEGGIBILI TIPOLOGIA INTERVENTO B) - **aree rurali D**

( la scarsissima densità abitativa e condizioni geomorfologiche difficili rendono scarsamente sostenibile l'intervento A





# Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF “ Banda larga nelle aree rurali d'Italia”

## Modalità attuative e gestionali degli interventi infrastrutturali

- Mantenimento della proprietà pubblica della infrastruttura in capo alle Regioni o allo Stato;
- Utilizzo infrastrutture di posa esistenti al fine di massimizzare la resa dei finanziamenti ed evitare duplicazioni ;
- Realizzazione delle opere infrastrutturali di tipo passivo in sinergia con altre infrastrutture ( energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc);
- Neutralità tecnologica
- Utilizzo di procedure di gara aperte per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle infrastrutture optando per l'offerta economicamente più vantaggiosa
- Cessione delle infrastrutture realizzate a condizioni eque, non discriminatorie, con modalità trasparenti e con parità di trattamento agli operatori interessati;
- Utilizzo degli introiti rivenienti dai canoni d'uso delle infrastrutture per effettuare manutenzione /reinvestimenti.





# Il progetto di intervento pubblico proposto dal MIPAAF “ Banda larga nelle aree rurali d'Italia”

## BENEFICIARI

- Tipologia A di intervento

Regione o suo ente delegato , che potrà demandare la realizzazione e la gestione dell'intervento ad un soggetto attuatore, anche attraverso accordi di programma, nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

- Tipologia B di intervento

Imprese e popolazioni rurali





# **IL BUDGET COMPLESSIVO: € 160.140.000**

- € 96.084.000 Recovery Plan;
- € 64.056.000 cofinanziamento nazionale





## Regioni

## Finanziamento pubblico dedicati

	<b>FEASR</b>	<b>Quota nazionale</b>	<b>Totale</b>
PIEMONTE	4.734.481	3.156.320	7.890.801
VALLE D'AOSTA	585.817	390.545	976.362
LOMBARDIA	4.781.984	3.187.990	7.969.974
P.A. BOLZANO	1.597.713	1.065.142	2.662.855
P.A. TRENTO	1.186.528	791.019	1.977.546
VENETO	3.930.511	2.620.341	6.550.852
FRIULI	1.331.490	887.660	2.219.149
LIGURIA	1.284.914	856.609	2.141.524
EMILIA	5.009.163	3.339.442	8.348.604
TOSCANA	4.327.332	2.884.888	7.212.219
MARCHE	2.446.104	1.630.736	4.076.840
UMBRIA	2.370.399	1.580.266	3.950.666
LAZIO	3.393.268	2.262.179	5.655.447
ABRUZZO	1.896.740	1.264.493	3.161.233
MOLISE	1.071.379	714.252	1.785.631
CAMPANIA	10.940.319	7.293.546	18.233.865
PUGLIA	10.548.180	7.032.120	17.580.299
BASILICATA	4.584.670	3.056.447	7.641.117
CALABRIA	7.824.015	5.216.010	13.040.025
SICILIA	15.244.840	10.163.227	25.408.067
SARDEGNA	6.994.154	4.662.769	11.656.923
<b>Totale</b>	<b>96.084.000</b>	<b>64.056.000</b>	<b>160.140.000</b>

